

# Utilizzo del Cabozantinib per differenti tumori endocrini: una revisione sistematica della letteratura a partire da un singolare caso-clinico

Elena Zago<sup>1</sup>, Luisa Petrone<sup>1</sup>, Mario Maggi<sup>1</sup>, Clotilde Sparano<sup>1</sup>

<sup>1</sup>,Endocrinology Unit, Department of Experimental and Clinical Biomedical Sciences 'Mario Serio', University of Florence, Florence, Italy; clotilde.sparano@unifi.it

**Introduzione:** Il Cabozantinib (CBZ) è un inibitore orale della tirosin-chinasi (TKI) ad ampio spettro, approvato in Europa per alcuni tumori endocrini avanzati tra cui: il carcinoma midollare della tiroide (MTC) e il cancro differenziato della tiroide refrattario allo iodio radioattivo. Il carcinoma a cellule di Merkel (MCC) è un tumore cutaneo di origine neuroendocrina, estremamente raro e altamente aggressivo. Esistono dati contrastanti su CBZ per MCC e questo TKI è attualmente oggetto di indagine in diverse patologie onco-endocrine.

**Metodi:** Riportiamo qui il caso di un uomo di 83 anni a cui è stato diagnosticato un MCC durante il trattamento di un MTC metastatico avanzato. La diagnosi di MCC è stata stabilita sulla base della valutazione clinica, istopatologica e immunohistochimica. Una revisione sistematica della letteratura sull'uso di CBZ per tumori endocrini avanzati di varia origine è stata successivamente eseguita (PROSPERO N° CRD42023403886).

**Figura 1. Andamento della calcitonina e del CEA nel corso della storia clinica**

